

Cari ragazzi,

sono Sergio, un volontario Caritas, e oggi vi voglio raccontare cosa è la Caritas e cosa faccio ogni giorno.

La Caritas è una parte della chiesa che testimonia il grande amore di Dio tra gli uomini, in particolare tra le persone più povere e sole.

Ogni giorno ne vengono una decina che hanno bisogno di aiuto, c'è chi cerca un lavoro, chi fatica a pagare le bollette, c'è chi viene semplicemente a chiacchierare o chi viene per gravi problemi. Ognuno ha una storia, ognuno ha qualcosa da raccontare, ed è molto importante per noi ASCOLTARE. ASCOLTARE significa udire attentamente quello che gli altri mi raccontano, ASCOLTARE significa creare un legame con chi mi racconta la sua vita, la sua storia, le sue difficoltà.

Ogni giorno quando le persone vengono e hanno bisogno, facciamo sempre un primo ASCOLTO per capire bene cosa fare e dove indirizzarli. A chi ha bisogno di lavoro, facciamo un secondo colloquio lo aiutiamo nella ricerca del lavoro, chi non riesce a pagare le bollette o ha bisogno di cibo, due volte al mese prepariamo un pacco con i viveri. In Caritas ci mettiamo a servizio per gli altri, in ASCOLTO degli altri. Carità vuol dire amore, in Caritas cerchiamo di trattare ognuno con amore e farlo sentire apprezzato, valorizzato, ASCOLTATO e rendiamo ogni persona il protagonista della propria vita.

Ogni giorno quando le persone vengono e hanno bisogno, facciamo sempre un primo ASCOLTO per capire bene cosa fare e dove indirizzarli. A chi ha bisogno di lavoro, facciamo un secondo colloquio lo aiutiamo nella ricerca del lavoro, chi non riesce a pagare le bollette o ha bisogno di cibo, due volte al mese prepariamo un pacco con i viveri. In Caritas ci mettiamo a servizio per gli altri, in ASCOLTO degli altri. Carità vuol dire amore, in Caritas cerchiamo di trattare ognuno con amore e farlo sentire apprezzato, valorizzato, ASCOLTATO e rendiamo ogni persona il protagonista della propria vita.

Ora vi invito a sperimentare un po' di ascolto proprio come quello che faccio io. Vi chiedo di dividervi a coppie, magari con chi conoscete meno, e di fare questo esercizio di ascolto: una persona della coppia avrà 5 minuti per raccontare qualcosa di sé (Es.: cosa avete fatto ieri, cosa vi piace fare, una vacanza passata, un avvenimento importante della vostra vita etc..) e l'altra persona dovrà ascoltare attentamente senza fare domande o interrompere. Al termine dei primi 5 minuti, chi ha ascoltato avrà altri 5 minuti per raccontare qualcosa di sé all'altro che ascolterà attentamente. Poi racconterete a tutti quello che avete ascoltato dal vostro compagno.

Buon ascolto!



In seguito si possono proporre queste domande, scritte o a voce, per far maturare la riflessione.

DOMANDE PER LA RIFLESSIONE

E' STATO PIU' SEMPLICE ASCOLTARE O RACCONTARE? COME MAI?

QUALI EMOZIONI HAI PROVATO NELL'ASCOLTARE L'ALTRO?

QUALI EMOZIONI HAI PROVATO NELL'ESSERE ASCOLTATO?

COSA TI HA LASCIATO QUESTA ATTIVITA'?

